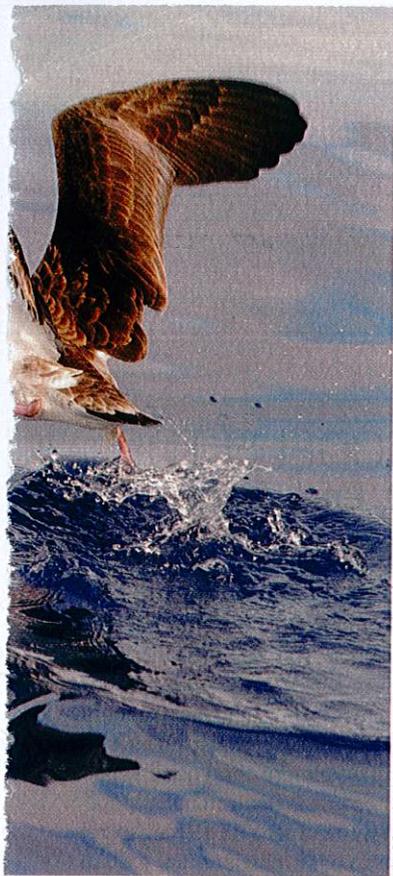


11 Venerdì
28.8.2015



MALCOLM SCHUYL / ALAMY / IPA

re di mare, per cui varie aree marine, a seconda di quanto sono ricche di alghe, possono avere odori diversi».

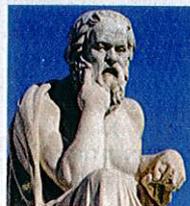
Per mostrare l'esistenza della «mappa olfattiva» Focardi e colleghi hanno valutato quale fosse la strategia ideale per orientarsi usando odori portati dai venti e hanno concluso che è un tipo di movimento casuale chiamato «volo di Levy troncato». Questo consiste in gruppi di brevi spostamenti in direzioni casuali, intervallati da uno spostamento più lungo in una sola direzione. È un tipo di movimento usato anche da altre specie animali, come api o squali, e persino dai cacciatori-raccoglitori, quando vanno alla ricerca di cibo, ma è anche, appunto, il più adatto per trovare le tracce odorose nel vento.

«vendo, senza avere una mappa che ti dica dove ti trovi, non serve a molto». Per animali che volano su un mare privo di punti di riferimento, l'idea di una mappa visiva era impensabile. Si è quindi pensato a una mappa olfattiva, basata sugli odori portati dal vento da grandi distanze.

Quali odori? «A parte quelli provenienti dalle terre vicine alla colonia, certe alghe marine emettono dimetil-solfuro, l'odo-

Ma, nella realtà, come volano le Berte maggiori? I ricercatori hanno attaccato dei localizzatori Gps a 210 di questi uccelli dell'Atlantico e del Mediterraneo, molti di Linosa, dove c'è la più grande colonia europea, per seguirne gli spostamenti in alto mare. E hanno visto che, al momento di tornare alle loro colonie, le Berte compiono proprio dei «voli di Levy troncati», i migliori per trovare l'odore di casa. (al.sa.) ■

La conoscenza di sé predicata da **Socrate** è diventata lo zucchero per mandare giù la «pillola», ovvero un mondo che non speriamo più di cambiare



guscio d'uovo sul quale si trova un pendolo di grande massa: il moto relativo tra lo scafo e il pendolo viene tradotto da un generatore in energia elettrica. Ora stiamo testando, con ottimi risultati, un modello ridotto di Pewec in vasca navale, ma il primo prototipo misurerà 8 metri per 15, con una potenza di picco di 400 chilowatt».

Ma non si fa prima a sfruttare il vento?

«Usando le onde si possono raggiungere grandi potenze con impianti molto più piccoli delle pale eoliche, il che riduce costi e visibilità. Inoltre le onde sono più costanti del vento. Infine sistemi come il Pewec aiutano a proteggere i litorali dall'erosione, diminuendo l'energia delle onde. Usando le aree più adatte del Mediterraneo, come quelle a ovest della Sardegna, potremmo produrre energia a basso costo e senza impatto sul paesaggio».



MARY POPPINS BATTE SOCRATE, E TRIONFA IL PENSIERO CORTO

Una volta pensavamo sempre a come cambiare il mondo.

Oggi meditiamo su come

cambiare noi stessi per adattarci al mondo. Che intanto si trasforma per conto suo, senza che noi possiamo farci granché. Forse è per questo senso di impotenza e di smarrimento crescente di fronte alla realtà, che si moltiplicano le cosiddette tecniche del sé. Sia quelle tradizionali, sia quelle nuove. Sia quelle materiali, sia quelle digitali. Dallo yoga alla *mindfulness*, dalla dinamica mentale al *coaching*. E la meditazione, da esercizio filosofico astratto, diventa una pratica concreta e una forma di wellness. Gestita dai guru del pensiero corto. Figlio rachitico del pensiero debole. Quello che non costruisce progetti a lungo termine. Né sol dell'avvenire e nemmeno realizzazione di sogni e ambizioni. Ma semplicemente ci propone formule infallibili per ottimizzare il nostro essere nel mondo. Dove per mondo si intende quell'eterno presente che è ormai l'orizzonte unico della nostra vita. Il nostro monolocale esistenziale.

Il risultato è il trionfo del *counseling*, del *consulting* e del *tutoring*. Che ci dicono come fare per sopravvivere al meglio in questa dimensione sempre più angusta, senza slanci e senza respiro. Allineati e coperti. Di più, omologati nel corpo e nella mente. Costretti e autocostretti a stare entro un'esistenza taglia 42. Che peraltro ci fa sentire oppressi.

E allora preferiamo essere sedati, coccolati, consolati. Normalizzati. Cerchiamo istruzioni per imparare ad accettare, senza grilli per la testa, quel che passa il convento. E mandare giù la pillola. Così l'antica pratica socratica del *conosci te stesso* diventa la ricetta di Mary Poppins.